



Forattini, Vauro: «Talvolta contrapposti ma mai nemici, tra chi fa satira c'è sempre una complicità»

Descrizione

(Adnkronos) «Io ho iniziato la mia carriera satirica con lui, nel «Satyricone» di Repubblica, e quindi gli devo riconoscenza. Siamo stati talvolta, come è normale che sia, in conflitto critico. Mai nemici, però. La satira ha questo di bello: viene definita a volte feroce, cattiva, ma ha sempre un elemento di gioco, un elemento ludico. Quindi anche nei rapporti tra i fautori di satira non diventa mai aggressiva o competitiva, c'è sempre una complicità, che può essere definita la complicità del gioco». A parlare, in un'intervista all'Adnkronos, è il vignettista Vauro Senesi, commentando a caldo la morte del collega Giorgio Forattini, scomparso oggi a 94 anni.

Analizzando le caratteristiche del grande vignettista scomparso, Vauro sottolinea: «Il suo era un tratto ritrattistico, usava lo strumento della caricatura ma mantenendo uno sguardo quasi realistico». Come verrà ricordato Giorgio Forattini? «Non lo so, perché questo è un Paese con la memoria corta, quindi non so nemmeno se verrà ricordato - osserva Vauro «Come altri grandi della satira, che sono stati di fatto dimenticati. In ogni caso ho sempre pensato che le commemorazioni non servano a ricordare ma a dimenticare. Quindi spero per lui che ora non divenga un'icona a pronto consumo».

»

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 4, 2025

Autore
redazione

default watermark